

locarsi nel tempio di Ercole. Esso avea la figura di un olivo, il cui tronco, i rami e le foglie erano d'oro, ed i frutti tanti smeraldi che ritraevano perfettamente la natura (832). Gioseffo assegna a Pigmalione quarantasett'anni di regno. Lasciò superstite un figlio chiamato Paphos, che lo sostituì nel trono, e ch'essendo signore dell'isola di Cipro, come l'era stato suo padre, vi fondò una città col suo nome. I nomi di quelli che a lui succedettero nel corso di un secolo sono rimasti nell'oblio.

726. ELULEO, contemporaneo di Salmanasar re d'Assiria, è il primo re di Tiro che si mostra nella storia dopo Pigmalione. Lo sappiamo da Menandro in Gioseffo. *I Cizii essendosi ribellati*, dice quest'autore, *Eluleo andò contro di essi con una flotta per farli rientrare sotto la sua ubbidienza*. La maggior parte de' moderni credono che i ribelli, di cui qui si tratta, sieno gli abitanti di Geth nel paese dei Filistei. Ma questa città non era d'altronde marittima, nè i Tirii aveano bisogno di una flotta per andar ad attaccarla. Quanto a noi e dietro Alfonso des Vignoles siamo d'avviso, ch'essi sieno piuttosto gli abitanti di Cizio, patria del filosofo Zenone, in Cipro. I Cizii nella loro agitazione deputarono a Salmanasar re d'Assiria per pregarlo di accorrere in loro aiuto.

717. E veramente questo principe venne in Fenicia alla testa di un'armata per produrre una diversione in favore di quelli che ve lo aveano chiamato. Ma Eluleo essendosi rappattumato con essi, lo indusse a ritornarsene ne' suoi stati. *Poco tempo dopo di questa spedizione*, dice Menandro, *la città d' Ace (chiamata dappoi Tolo maide, quella di Sidone, l'antica Tiro, ed altre parecchie scossero il giogo per darsi al re d'Assiria. Siccome i Tirii (della città nuova) furono i soli che non vollero a lui assoggettarsi, marciò contro di essi, e spedì sessanta vascelli, cui i Fenicii aveano equipaggiato, i quali portavano a bordo ottocento marinai. Ma i Tirii avendo incontrata questa flotta con dodici legni, la distrussero, fecero cinquecento prigionieri, e con questa vittoria si procacciarono grande riputazione. Il re d'Assiria si rimise in cammino alla volta de' suoi stati, ma lasciò quantità di truppe lungo il fiume (che attraversava la città del*